

Il caso Hackett diserta il raduno e accusa Petrucci & Co.



Fabrizio Cicciarelli

■ La grana Hackett ha tenuto banco nel primo giorno di raduno dell'Italia, che da domani inizierà in Val Rendena la preparazione per i Mondiali in Cina.

Domenica il playmaker del CSKA Mosca era stato autorizzato dalla Federazione ad unirsi alla squadra di Sacchetti il prossimo venerdì «per motivi personali», ma in poche ore la vicenda si è trasformata in giallo per un paio di post pubblicati su Instagram dal giocatore, entrambi poi cancellati: prima una storia, poi un lungo messaggio in cui Hackett sembra muovere delle accuse senza un bersaglio ben definito, tenendo il punto con un perentorio: «E a me i piedi in testa non me li mettono».

Non è il primo attrito in azzurro per Hackett, che nel 2014 aveva abbandonato il ritiro per presunti problemi fisici non accertati dai medici, rimediando una squalifica di 6 mesi.

Petrucci che per il momento ha stemperato le polemiche. «Lo aspettiamo - ha spiegato il presidente della Fip - venerdì come d'intesa. Per quanto riguarda le sue esternazioni, sarà mia premura chiarirle con lui».

